

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2022

PREMESSA E SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DI BILANCIO

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 è redatto nella forma prevista dal D.Lgs. n. 87/1992 e nella piena osservanza di quanto previsto dal D. Lgs. n. 136 del 2015 e dal provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS".

Nella presente relazione sulla gestione viene riportato quanto segue:

- situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione e una descrizione dei principali rischi ed incertezze ai quali la società è esposta;
- indicatori finanziari ed economici relativi al bilancio chiuso, nonché informazioni relative all'ambiente e al personale.

La relazione contiene, inoltre, informazioni su:

- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- altre informazioni inerenti la gestione;
- la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

L'andamento dell'esercizio che si è appena concluso è sintetizzabile nei seguenti elementi:

- n. 167 finanziamenti perfezionati in favore di imprese socie per un controvalore pari a € 15.282.880;
- il rischio in essere al 31.12.2022 ammonta ad € 30.076.626;
- le rettifiche di valore nette per deterioramento delle garanzie in essere ammontano ad € 2.455.784;
- il patrimonio netto della società ammonta ad € 5.915.816;
- il risultato di esercizio è positivo per € 20.977;
- il margine di interesse ammonta ad € 93.264, mentre il margine di intermediazione è pari ad € 582.410.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Il 24 febbraio 2022 il Presidente russo Putin in un discorso televisivo alla nazione annunciava di aver autorizzato "una operazione militare speciale" non solo nel Donbass, ma anche nell'est dell'Ucraina.

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia potrà avere un impatto rilevante sull'attività economica e sull'inflazione, attraverso il rincaro dell'energia e delle materie prime, le turbative del commercio internazionale e il peggioramento del clima di fiducia.

L'entità di tali effetti dipenderà dall'evoluzione del conflitto, dall'impatto delle sanzioni attuali e da eventuali ulteriori misure. L'impatto della guerra va valutato alla luce delle solide condizioni di fondo dell'economia dell'area dell'euro, che beneficia dell'ingente sostegno delle politiche economiche.

Le strozzature dal lato dell'offerta hanno mostrato segnali di attenuazione, mentre il mercato del lavoro è migliorato ulteriormente. L'inflazione ha continuato a rivelarsi superiore alle attese per via dei costi dell'energia inaspettatamente elevati. I rincari sono inoltre divenuti più generalizzati. Non esistono posizioni di investimento diretto o indiretto in titoli statali o corporate russi. Si ritiene che non ci saranno impatti negativi tali da compromettere la situazione economica e patrimoniale della società nell'esercizio in corso. Il

costante ricorso alle controgaranzie rilasciate da controgaranti istituzionali di indubbia solidità (Fondo Centrale di Garanzia, Finlombarda, etc.) permette alla società di limitare in modo significativo l'esposizione netta e poter contenere le previsioni di perdita anche negli scenari meno favorevoli.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2022 la società ha dato seguito al progetto di sviluppo sul piano operativo, commerciale e dimensionale, perfezionando un'operazione di fusione per incorporazione con altro confidi minore del territorio bergamasco *Lia Consorzio Garanzia Collettiva Eurofidi*, in breve "*LIAEUROFIDI*".

In data 13/06/2022 i Consigli di Amministrazione di Confiditer e di LIAEUROFIDI hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di LIAEUROFIDI in Confiditer e la relativa relazione degli amministratori. In data 22/07/2022 si è tenuta l'Assemblea di LIAEUROFIDI che ha approvato all'unanimità il progetto di fusione con atto Notaio De Micheli rep. 43671 e, nella medesima giornata, si sono svolte:

- le Assemblee separate di Confiditer che hanno approvato all'unanimità il progetto di fusione con atti Notaio De Micheli rep. 43657, 43658 e 43659;
- l'Assemblea Generale di Confiditer che ha ratificato le delibere delle Assemblee separate con atto Notaio De Micheli rep. 43672.

L'atto definitivo di fusione si è tenuto presso lo Studio del Notaio De Micheli in Verona in data 26/10/2022 rep. 44577 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Verona in data 26/10/2022 al n. 37113 che ha sancito la fusione per incorporazione di LIAEUROFIDI in Confiditer con effetti fiscali ed amministrativi a decorrere dal 26/10/2022.

Si precisa che l'operazione di fusione sopra richiamata ha comportato la rilevazione di costi amministrativi imputabili alla gestione della società incorporata, che sono presenti nel conto economico dell'esercizio 2022 di *Confiditer* in virtù della decisione assunta dagli organi amministrativi di retrodatare anche contabilmente gli effetti della fusione.

Considerando le previsioni dell'art.5, comma 3, del decreto 2 aprile 2015 n. 53 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che prevede che gli immobili non strumentali per l'attività debbano essere preferibilmente alienati, Confiditer nel mese di aprile 2022 ha dismesso l'unità immobiliare non strumentale, sita a Verona in Via Sommacampagna n. 63/h- NCEU del comune di Verona foglio 318, mappale 499, sub. 389, piano 5, cat. A/10, cons. 5,5 ed ha acquisito gli uffici della sede territoriale sita in Porto Mantovano (MN) in Via Londra 2/bc – NCEU al Foglio 26, mappale 803, sub.4 piano 1 cat. A/10 cons. 5,5 e area ai mappali 803/3 e 803/4 al foglio 26, Ente Urbano, Area 4, ca. 4. Le due operazioni dal punto di vista finanziario in gran parte si compendiano.

In data 12/10/2022 si è concluso l'iter ispettivo ordinario di Confcooperative con rilascio verbale che conferma il giudizio positivo, già espresso in precedenti ispezioni, senza indicazioni particolari e con proposta di rilascio di certificato di ispezione.

Come noto, si rammenta che la cooperativa è da diversi anni confidi rating per il Fondo Centrale di Garanzia. Lo scorso anno è stato ampiamente riconfermato lo status di cui sopra. Il consiglio di amministrazione, per prudenza e mitigazione del rischio prosegue nella sua attività di indicazione strategica nel valutare le pratiche di richieste in garanzia anche in base alla presenza della controgaranzia di MCC.

Si precisa, altresì, che l'attività sociale si è svolta senza ricorso a contributi pubblici pervenuti a sostegno dell'attività sociale.

La cooperativa dispone di fondi ricevuti dal Ministero (fondi antiusura Legge n. 108/96) per la copertura di perdite derivanti da escussioni subite.

Alla data del 31 dicembre 2022 l'ammontare del fondo, comprensivo degli interessi maturati e delle escussioni recuperate nel corso degli anni, è pari ad € 1.460.165.

Con particolare riferimento alla gestione ed al monitoraggio del fondo antiusura, si precisano le seguenti informazioni:

- pratiche deliberate esclusivamente nel 2022: n° 1;
- pratiche deliberate dall'avvio dell'operatività comprensive dell'anno 2022: n° 188 per un totale di € 6.853.882;
- pratiche erogate esclusivamente nel 2022: nessuna;
- escussioni certe registrate esclusivamente nel 2022: nessuna;
- escussioni totali dall'avvio dell'operatività alla data del 31.12.2022 al netto di quelle recuperate: n° 17 pratiche per complessivi € 319.551;
- ammontare totale delle escussioni recuperate dall'avvio dell'operatività alla data del 31.12.2021: n° 1 pratica per complessivi € 3.588;
- interessi netti maturati sul fondo speciale antiusura esclusivamente nel corso dell'anno 2022 per € -45,71 al netto delle spese di gestione dei conti correnti;
- interessi maturati sul fondo speciale antiusura dall'avvio dell'operatività alla data del 31.12.2022 (al netto delle spese di gestione dei conti correnti): € 275.970;
- ammontare totale delle garanzie in essere al 31.12.2022 (al netto delle garanzie rientrate e delle escussioni certe registrate): € 578.785;
- ammontare totale delle garanzie ancora concedibili (tenuto conto del moltiplicatore concesso dagli istituti di credito) al 31.12.2022: 14.022.868.

La cooperativa dispone del contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie alle piccole-medie imprese, conformemente a quanto previsto dalla Legge di stabilità 2014 e dal successivo decreto ministeriale del 3 gennaio 2017, per un importo complessivamente pari ad € 710 mila.

IL PATRIMONIO DELLA SOCIETA'

Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022 ammonta a 5.815.916 euro rispetto ai 4.940.428 euro registrati alla fine del precedente esercizio, con un incremento determinato principalmente dall'operazione straordinaria di fusione per incorporazione avvenuta nell'esercizio 2022, con effetti contabili dal 1° gennaio 2022, di Lia Eurofidi Bergamo in *Confiditer*.

Si riepiloga di seguito la composizione del patrimonio netto della Società:

VOCI	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020
Capitale sociale	€ 5.045.427	€ 4.091.016	€ 2.649.512
Riserva Legale	€ 702.062	€ 694.545	€ 664.872
Riserva Statutaria	€ 147.350	€ 129.810	€ 264.979
Altre Riserve	€ 0	€ 0	€ 0
Utile dell'esercizio	€ 20.977	€ 25.058	€ 17.962

Il Patrimonio di Vigilanza della società viene qui di seguito stimato:

PATRIMONIO DI BASE	IMPORTI
Elementi patrimoniali di qualità primaria:	
1) il capitale versato	5.045.427
2) le riserve, ivi compreso il sovrapprezzo azioni	849.412
3) gli strumenti innovativi di capitale	
4) l'utile del periodo	20.977
5) i filtri prudenziali positivi del patrimonio di base	
Da tali elementi vanno dedotti:	
6) le azioni o quote di propria emissione in portafoglio	
7) l'avviamento	
8) le immobilizzazioni immateriali	-6.095
9) le perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso	
10) le rettifiche di valore calcolate sul portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	
11) i filtri prudenziali negativi del patrimonio di base	-1.345.790
TOT. PATRIMONIO DI VIGILANZA	4.563.932

La tabella sottostante mostra il margine patrimoniale pari a € 942.471 calcolato in base ai requisiti patrimoniali e al patrimonio di vigilanza:

Margine Patrimoniale	al 31/12/2022		
<i>Requisito patrimoniale Rischio Credito</i>	€	2.275.671	
<i>Requisito patrimoniale Rischio Operativo</i>	€	55.892	
<i>Requisito patrimoniale complessivo Primo Pilastro</i>	€	2.331.563	
<i>Patrimonio Vigilanza</i>	€	3.218.142	
Margine patrimoniale	€	886.579	su Primo Pilastro
Margine patrimoniale	€	942.471	su Rischio Credito

Considerato un rischio di credito pari a € 2.275.671 calcolato sulle attività ponderate per il rischio pari ad € 37.927.854, il *Total Capital Ratio* della cooperativa è pari al 12,03% (rispetto al 6% quale requisito minimo richiesto).

Nella tabella seguente sono riportati i valori delle attività e delle passività oggetto di trasferimento dalla situazione patrimoniale del confidi incorporato *Lia Eurofidi Bergamo* a Confiditer, al fine di illustrare gli effetti patrimoniali prodotti dall'operazione straordinaria in commento.

Situazione patrimoniale Confidi incorporato alla data di fusione			
(valori espressi in migl/€)			
ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e disponibilità liquide	286	Debiti vs clientela	0
Crediti vs banche/enti	87	Passività fiscali	0
Crediti vs clientela	0	Altre passività	47
Azioni quote e titoli	391	Ratei e risconti passivi	17
Partecipazioni	1.396	TFR	0
Imm. Immateriali	3	Fondi Rischi ed Oneri	1.299
Imm. Materiali	2	PATRIMONIO NETTO	
Attività fiscali	4	Capitale sociale	1.093
Altre attività	76	Riserve	0
Ratei e Risconti Attivi	12	Utili (perdite) a nuovo	- 199
TOTALE ATTIVO	2.257	TOTALE PASSIVO	2.257

CREDITO DETERIORATO E ACCANTONAMENTI PRUDENZIALI

Attività di monitoraggio

L'attività svolta da *Confiditer* non presuppone un rapporto continuativo con le imprese socie: di conseguenza la nostra società non è normalmente nelle condizioni di monitorare autonomamente l'andamento delle attività garantite e, pertanto, di verificarne direttamente l'eventuale deterioramento.

Nel tempo è stata comunque strutturata un'attività propria di monitoraggio che si avvale dei dati forniti dagli istituti di credito (tabulati mensili, comunicazioni specifiche su singole operazioni ecc.) nonché, per le operazioni controgarantite in favore di Asconfidi Lombardia e Fidimpresa Veneto, sia delle comunicazioni di quest'ultima che dei dati desunti dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia.

A questi si aggiungono i dati e le informazioni reperite grazie alla conoscenza diretta dell'impresa, alla vicinanza territoriale ed alla rete di contatti sviluppati nell'ambito dei rapporti associativi.

Possiamo quindi affermare che l'attività di monitoraggio delle garanzie rilasciate ci permette di disporre di un quadro generale delle partite deteriorate di buona affidabilità.

Criteri di valutazione

Conformemente a quanto previsto dalla policy approvata dalla Società relativamente ai criteri di determinazione degli accantonamenti prudenziali, le esposizioni sono state classificate nelle seguenti categorie:

- **In bonis** - posizioni che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento concordati con l'istituto di credito per il rimborso dai finanziamenti concessi;
- **Scadute non deteriorate** - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento che non superano però complessivamente i 90 giorni consecutivi. Trattasi di una tipologia che, per la quantificazione degli accantonamenti prudenziali, viene normalmente equiparata alle posizioni in bonis;
- **Scadute deteriorate** - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento di oltre 90 giorni consecutivi;
- **Inadempienze probabili** - esposizioni per le quali si ritenga improbabile che senza il ricorso ad azioni quali l'escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni. Tale valutazione è indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;

- **Sofferenze** - posizioni relative a soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente), di crisi o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita.

All'interno di quest'ultima categoria si distinguono le **sofferenze di firma**, per le quali l'Istituto di Credito non ha ancora richiesto l'escussione della garanzia al Confidi, dalle **sofferenze di cassa**, per le quali invece il Confidi ha già provveduto a liquidare la quota di propria competenza.

Ad ogni singola categoria corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, vi è la necessità di un differente accantonamento prudenziale. Conformemente a quanto previsto dalla Policy approvata dalla Società in relazione ai criteri di determinazione degli accantonamenti prudenziali, la quantificazione degli accantonamenti prudenziali per le posizioni classificate in bonis viene definita prendendo a riferimento la percentuale media di accantonamento applicata alle controgaranzie in essere verso Asconfidi Lombardia e classificate in bonis, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene effettuato analiticamente su ogni singolo rapporto, tenendo in considerazione le seguenti mitigazioni:

- garanzie di carattere reale acquisite sulle singole posizioni, laddove presenti;
- quote sociali e depositi cauzionali (queste ultime, ove presenti);
- controgaranzie rilasciate da operatori professionali (Fin.Promo.Ter, Fondo di Garanzia per le PMI).

Accantonamenti prudenziali

Il rischio residuo complessivo dell'intero portafoglio viene calcolato applicando al debito residuo di ogni singolo finanziamento la relativa percentuale di garanzia.

Ad ogni singola categoria corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, vi è la necessità di un differente accantonamento prudenziale. Conformemente a quanto previsto dalla Policy approvata dalla Società in relazione ai criteri di determinazione degli accantonamenti prudenziali, la quantificazione degli accantonamenti prudenziali per le posizioni classificate in bonis viene definita prendendo a riferimento la percentuale media di accantonamento applicata alle controgaranzie in essere verso Asconfidi Lombardia e classificate in bonis, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene effettuato analiticamente su ogni singolo rapporto, tenendo in considerazione le seguenti mitigazioni:

- garanzie di carattere reale acquisite sulle singole posizioni, laddove presenti;
- quote sociali e depositi cauzionali (queste ultime, ove presenti);
- controgaranzie rilasciate da operatori professionali (Fin.Promo.Ter, Fondo di Garanzia per le PMI).

Si fa presente che nel 2022, sempre a fini prudenziali, sono state svalutate le controgaranzie rilasciate da operatori professionali di cui sopra apportando un haircut dell'8%.

L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi determinato applicando al rischio residuo, già rettificato per effetto delle mitigazioni sopra indicate, le opportune percentuali di svalutazione, tenuto conto dei livelli minimi definiti nel prosieguo in funzione della perdita media attesa associata alle singole categorie di rischio.

La percentuale effettiva di svalutazione viene individuata in maniera differente a seconda del grado di rischio associato alle diverse esposizioni, come di seguito specificato:

- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che - mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default;
- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:

- previsioni di continuità aziendale;
- presenza di patrimonio in capo all'azienda;
- presenza di garanzie;
- processi di definizione a saldo e stralcio in atto.
- relazioni degli avvocati.

A questi fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

Si riportano di seguito i valori adottati per la determinazione degli accantonamenti sulle posizioni deteriorate che sono i medesimi criteri di valutazione di Asconfidi Lombardia, la quale adotta una classificazione del portafoglio garanzie conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati:

Classe di rischio	Percentuali svalutazione deteriorato		
	Soglia minima	Soglia massima	Differenziale
Scaduto deteriorato	9%	27%	18 punti
Inadempienze probabili	27%	65%	38 punti
Sofferenze di firma	65%	95%	30 punti
Sofferenze di cassa	95%	100%	5 punti

Si precisa che, sulla scorta dei criteri di monitoraggio e prudente gestione adottati dall'organo amministrativo, *Confiditer* ha determinato gli accantonamenti prudenziali applicando per tutte le categorie sopra indicate **la percentuale massima di svalutazione**.

Gli accantonamenti prudenziali così determinati confluiscono in fondi rischi specifici distinti per controgaranzie e garanzie, per questi ultimi possibilmente contabilizzati separatamente per classe di rischio.

Valori in migliaia di euro				
Portafoglio garanzie dirette				
Stato di rischio	Debito residuo finanziamento	Rischio lordo confidi	Rischio netto	Accantonamento
BONIS	22.598	13.854	5.825	64
SCADUTO NON DETERIORATO	100	32	32	4
SCADUTO DETERIORATO	42	8	8	1
INADEMPIENZA PROBABILE	1.187	529	466	205
SOFFERENZA DI FIRMA	5.856	3.006	2.704	1.497
Totale complessivo	29.783	17.429	9.035	1.770

Portafoglio controgaranzie Asconfidi Lombardia				
Stato di rischio	Debito residuo finanziamento	Rischio lordo confidi	Rischio netto	Accantonamento
BONIS (coperto dai risconti passivi)	27.754	9.809	4.331	49
SCADUTO NON DETER. (coperto dai risconti passivi)	670	228	114	15
SCADUTO DETERIORATO	512	217	51	6
INADEMPIENZA PROBABILE	390	146	55	23
SOFFERENZA DI FIRMA	3.135	929	444	417
SOFFERENZA DI FIRMA - CASSA ASCONFIDI	-	-	-	140
Totale complessivo	32.462	11.330	4.996	650

Portafoglio controgaranzie Fidimpresa Veneto				
Stato di rischio	Debito residuo finanziamento	Rischio lordo confidi	Rischio netto	Accantonamento
BONIS	3.792	1.318	601	36
SCADUTO NON DETERIORATO				
SCADUTO DETERIORATO				
INADEMPIENZA PROBABILE				
SOFFERENZA DI FIRMA				
Totale complessivo	3.792	1.318	601	36

Totale crediti di firma	66.036	30.077	14.632	2.456
--------------------------------	---------------	---------------	---------------	--------------

Si precisa che gli accantonamenti stimati dall'organo amministrativo, riepilogati nella tabella sopra riportata per un ammontare complessivo di € 2.456 mila, sono abbondantemente coperti dai fondi rischi appostati alla voce 80 del passivo patrimoniale.

Oltre ai fondi rischi destinati alla copertura del rischio in essere sui crediti di firma, sono iscritti in bilancio al 31 dicembre 2022 i seguenti fondi a copertura di rischi di diversa natura:

- fondo rischi per imposte e tasse: € 50 mila;
- fondo rischi pratiche antiusura L. 108 (quota confidi): € 8 mila;
- fondo rischi pratiche non certificate: € 161 mila;
- fondo rischi per causa antiriciclaggio (ex CIAS): € 30 mila;
- fondi rischi accantonati su posizioni del confidi incorporato LIAEUROFIDI: € 48 mila.

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'anno la società ha subito escussioni per € 78.875, rappresentate da liquidazioni effettuate in favore degli istituti di credito a fronte delle garanzie rilasciate su finanziamenti non onorati dalle aziende (c.d. "Sofferenze di cassa"). Trattasi comunque di perdite non definitive bensì di importi recuperabili, ancorché parzialmente, a seguito di accordi sottoscritti, anche direttamente, con le aziende insolventi.

L'importo lordo dei crediti di cassa ammonta a complessivi € 560.460 ed è iscritto in bilancio al netto del relativo fondo rischi per insolvenze su crediti pari ad € 349.001.

Si precisa che gli accantonamenti sulle sofferenze di cassa sono stati determinati attraverso un'analisi analitica delle singole posizioni, senza ricorrere ad una percentuale di accantonamento forfettaria. Per l'esercizio 2022 si è provveduto a valutare con criteri squisitamente prudenziali e civilistici le singole posizioni annoverate tra le sofferenze di cassa, provvedendo ad azzerare quelle di difficile o improbabile realizzo e mantenendo invece, anche solo parzialmente, quelle per le quali si intravedono delle possibilità di recupero.

GESTIONE FINANZIARIA

Con riferimento alla gestione finanziaria del 2022, occorre evidenziare che *Confiditer* ha continuato ad operare come in passato con la massima prudenza ed oculatezza, investendo per lo più in attività finanziarie che garantiscono un giusto mix di rendimento e di sicurezza dell'investimento.

Si segnala che, per la redazione del presente bilancio, la società si è avvalsa della deroga al criterio di valutazione previsto dall'art. 18, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 136/2015, sulla scorta di quanto previsto dall'art.45, co. 3-*octies* del D.L. n.73/2022, convertito dalla Legge n.122/2022.

Considerata l'eccezionale situazione di turbolenza che ha caratterizzato i mercati finanziari per l'intero esercizio 2022, l'applicazione di detta norma derogatoria ha consentito alla società, **per i titoli non immobilizzati iscritti in bilancio**, di valutare i medesimi in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

I titoli di debito del portafoglio non immobilizzato sono iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione.

La società considera inclusi *nell'attivo circolante* le obbligazioni e gli altri titoli di debito, nonché le quote di fondi comuni di investimento e i titoli azionari detenuti in portafoglio.

Al 31 dicembre 2022 il portafoglio mobiliare è composto da:

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	5.218	4.846
- immobilizzati	804	479
- non immobilizzati	4.414	4.367
2. Titoli di capitale	4.203	3.780
Totali	9.421	8.626

In particolare, per i titoli classificati nel portafoglio non immobilizzato, l'applicazione del regime derogatorio sopra descritto ha consentito alla società di non rilevare contabilmente le differenze negative tra i valori iscritti in bilancio e i valori di mercato al 31/12/2022, con conseguenti minusvalori latenti pari a complessivi € 470 mila. Detto differenziale di quotazione va ritenuto come perdita non durevole di valore in quanto legato ai noti e contingenti motivi del mercato dei valori finanziari.

Si precisa che la quotazione di mercato dei titoli di capitale (non immobilizzati) alla data del 31/01/2023 evidenzia un parziale recupero di valore rispetto al dato registrato alla chiusura dell'esercizio 2022 (€ 3.903 mila), con un conseguente minusvalore latente relativo a tale comparto pari ad € 300 mila.

GESTIONE ECONOMICA

Il risultato economico dell'esercizio 2022, positivo per € 20.977, è stato influenzato dalle riprese di valore derivanti dall'analisi del portafoglio di garanzie deteriorate (*scaduto deteriorato, inadempienze probabili, sofferenze di firma*) per complessivi € 655.337.

Si precisa che l'operazione di fusione sopra richiamata ha comportato la rilevazione di costi amministrativi e di personale imputabili alla gestione della società incorporata, che sono presenti nel conto economico dell'esercizio 2022 di *Confiditer* in virtù della decisione assunta dagli organi amministrativi di retrodatare anche contabilmente gli effetti della fusione.

Tra i costi del personale sono compresi € 40 mila non replicabili nel 2023 a seguito di dimissioni volontarie di due unità nel corso del 2022, oltre all'adeguamento dei costi del personale dell'unità di Bergamo.

Stessa indicazione riguarda i costi amministrativi che, come descritto nelle premesse della presente relazione hanno registrato un significativo incremento derivante dai costi per consulenze, servizi professionali e assistenze amministrative inerenti l'operazione di fusione e *solo in parte* già contabilizzati nella situazione economica della società incorporata e che non saranno replicati nel 2023. Tali costi hanno avuto una incidenza per circa € 320 mila, compresi dei costi di Amministratori e Sindaci.

Conseguentemente il rapporto cost/income, indicatore di redditività generalmente utilizzato per sintetizzare l'efficienza della gestione aziendale, è salito al 224,5% in incremento rispetto allo scorso esercizio (140,10%) ma comunque inferiore a quello del 2020 (295,30%).

La patrimonializzazione della cooperativa può comunque ritenersi ben adeguata ai rischi derivanti dalla sua attività. Tra i dati più significativi del bilancio, in particolare, vanno evidenziati i seguenti importi:

- Riserve indivisibili per complessivi euro 849.412;
- Fondi rischi ed oneri per complessivi euro € 2.455.784 (determinati in base all'analisi del portafoglio di garanzie deteriorate).

Si fa presente che, con riguardo alla copertura dei crediti deteriorati, i dati 2022 della cooperativa evidenziano un texas ratio pari al 63,59%.

PRINCIPALI RISCHI, AMBIENTE E PERSONALE

In linea generale la Società, tenuto conto della sua situazione patrimoniale e finanziaria, non risulta esposta a particolari rischi eccedenti quelli ordinari della gestione caratteristica. La gestione finanziaria è improntata a criteri di carattere prudenziale ed è costantemente monitorata da parte del Consiglio di Amministrazione. Non sono state effettuate operazioni speculative e non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati. La cooperativa non è soggetta a particolari rischi oltre al rischio di credito legato al suo core business ed in parte alla gestione del portafoglio titoli.

In relazione all'attività esercitata e alla struttura organizzativa aziendale, *Confiditer* non è esposta a particolari problemi di impatto ambientale.

Sono previste periodicamente ore di formazione al fine di consentire un adeguato aggiornamento sulle problematiche in materia tecnica e sulla sicurezza e salute del luogo di lavoro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Si segnala che non sono intervenuti fatti di rilievo gestionali che possano compromettere la società ed i suoi fondamentali, fatti salvo quelli esogeni che stanno caratterizzando la scena nazionale ed internazionale.

Con riferimento alle tensioni internazionali causate dalla guerra Russia-Ucraina, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2022 vi sono state importanti conseguenze sull'economia nazionale e sui comparti del Turismo e Ricettività, del Commercio e della Ristorazione. Gli effetti più drastici sulle imprese e sulle PMI italiane, registrati nel corso dell'esercizio 2022 ma ancora presenti anche nei primi mesi del 2023, riguardano soprattutto gli shock energetici, inflazionistici e le difficoltà sulle forniture per molte filiere produttive e distributive, oltre alla forte situazione di instabilità esistente sui mercati finanziari, azionari ed obbligazionari.

A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Lia Eurofidi Bergamo, *Confiditer* ha aumentato la quota di partecipazione in intermediario finanziario vigilato, *Asconfidi Lombardia*, superando la soglia del 10% e attestandosi al 10,53%. Al riguardo, considerato quanto previsto dalla vigente normativa di Vigilanza emanata dalla Banca d'Italia in materia di partecipanti al capitale degli intermediari finanziari (Circolare n. 288 del 3.4.2015, Titolo II, Capitolo 1) e tenuto conto delle caratteristiche dell'operazione, si è provveduto a richiedere specifica autorizzazione a Banca d'Italia nel novembre 2022. La stessa Banca d'Italia, a seguito di ispezione formale e valutazione della documentazione richiesta e inoltrata, ha espresso parere favorevole e con protocollo num. 0482513/23 del 15/03/2023: " ... *OMISSIS* ... si rilascia a *Confiditer* l'autorizzazione a detenere una partecipazione diretta del 10,53% nel capitale di *Asconfidi Lombardia*, ai sensi degli artt. 110 e 19 del Testo Unico Bancario... *OMISSIS* ...".

In data 24/02/2023 si è svolta presso la Sede sociale della Cooperativa l'Ispezione ordinaria dell'Organismo dei Confidi Minori per il tramite di una società di Revisione. Nella giornata è stata fornita l'intera documentazione richiesta, al termine della quale è stato rilasciato a *Confiditer* un verbale di avvenuta consegna senza alcun rilievo. L'intera documentazione verrà inviata agli uffici centrali dell'OCM, i quali, dopo una ulteriore verifica, invieranno tramite PEC al Confidi le risultanze dell'ispezione. Alla data di redazione del presente documento non è ancora pervenuta formale risposta dall'OCM.

La Società, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 29, non rileva, sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed operativo, sintomi tali da far presagire incertezze in merito alla continuità aziendale con riferimento ai prossimi dodici mesi.

ALTRE INFORMAZIONI

Finalità mutualistiche

Riteniamo opportuno definire sinteticamente lo spirito di mutualità che, nel corso del 2022 così come negli anni precedenti, ha contraddistinto l'esercizio delle attività sociali, ciò anche in ossequio al disposto di cui all'art. 2 comma 1 della Legge 59/1992 e dello statuto sociale.

A tale proposito si sottolinea che anche per l'anno che si è appena concluso:

- le attività sociali sono state rivolte esclusivamente nei confronti dei soci;
- le attività sociali sono state rivolte per tutelare gli interessi dell'intera collettività dei soci;
- tutti i soci hanno goduto di pari opportunità e di pari dignità di trattamento;
- la società non ha mai distribuito utili sotto alcuna forma.

Azioni proprie e eventuali rapporti con altre imprese

La società alla data del 31 dicembre 2022 non possiede, né in proprio né per interposta persona e/o società fiduciaria, quote o azioni sia proprie che di società controllanti. La società non fa parte di un gruppo di imprese come previsto dall'art. 4 comma 2 D.Lgs. n.87/1992.

La Compagine Sociale

Al 31 dicembre 2022 si registrano:

- n. 10.838 soci con un incremento di n. 1075 soci, determinato da n. 1305 nuovi soci, da n. 17 recessi, da n. 213 esclusioni;
- il capitale sociale risulta pari a € 5.045.427 con un incremento complessivo rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di € 954.411.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il prospetto di bilancio è stato predisposto in modo da poter visualizzare le variazioni numeriche rispetto all'esercizio precedente; si rimanda pertanto alla lettura e all'analisi del medesimo, la verifica delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio e in quelli di esercizio. Si evidenzia che, a norma dell'art. 15 della Legge n. 59/1992, l'esercizio è soggetto a certificazione di bilancio, affidata alla società BDO Italia S.p.a., titolata società di revisione.

Si ritiene di aver relazionato sui principali aspetti che hanno caratterizzato la gestione sociale dell'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2021, mentre per una più precisa valutazione del bilancio di esercizio che si sottopone alla Vostra approvazione, si rimanda alla lettura del prospetto di bilancio consegnatoVi e della relativa nota integrativa.

Vi invitiamo, infine, ad approvare l'allegato bilancio e proponiamo ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, la destinazione del risultato d'esercizio pari ad € 21 mila come segue:

- a riserva legale ordinaria indivisibile per il 30%: € 6 mila;
- a riserva statutaria indivisibile per la parte residua: € 15 mila.

In chiusura desidero ringraziare il Vice Presidente, tutto il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale nonché il Direttore Generale e tutto il personale per la loro disponibilità e collaborazione.

A Voi tutti il mio più cordiale saluti, accompagnato dall'augurio di un futuro ricco di soddisfazioni tanto per le Vostre aziende che per le Vostre famiglie.

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente*

Verona, lì 01/04/2022

Il sottoscritto Paolo Artelio dichiara, ai sensi dell'articolo 47, D.P.R. 455/2000 che la presente copia informatica è conforme all'originale, che verrà trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società nei termini di legge.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA di Verona, autorizzata con provvedimento prot. 43890/01 del 17/08/2001 del Ministero delle Finanze Dipartimento delle Entrate – Agenzia delle Entrate Verona 2.